



I.I.S. "PITAGORA"



Via Puglia, 24 - 75020 POLICORO (MT) - tel. 0835972101
www.pitagorapolicoro.eu - www.ipsiapolicoro.org
mtis01800q@istruzione.it - mtis1800q@pec.istruzione.it
Cod. mec. mtis01800q - C.F. 81001550771 - Cod. Univ. UFWVUK



“Sogno un mondo abitato da persone [...] che siano capaci di pensiero critico e creativo, nonché di partecipazione attiva ai dibattiti su scoperte e scelte nuove, disposte ad affrontare i rischi per ciò in credono.” _ Howard Gardner

Il curriculum



Il **Curricolo di Istituto** presenta le scelte didattiche operate dai docenti ed esplicita i risultati di apprendimento espressi in termini di conoscenze e declinati in abilità e conoscenze così come esplicitate nei documenti ministeriali. Nell'ultima Riforma per i Tecnici del 2010/11 e per i Professionali con il D.LGS 61/2017, le linee guida hanno sostituito i “vecchi” programmi.

Gli anni Duemila hanno segnato la svolta per la scuola secondaria di secondo grado riformata in toto nel passaggio dalla didattica per obiettivi alla didattica per competenze con l'innalzamento dell'obbligo scolastico e il dovuto rilascio della certificazione dei livelli di acquisizione delle stesse. Prende sempre più piede la distinzione esistente tra obiettivo da un lato e competenza da un altro e si assiste al passaggio della scuola del “**sapere**” alla scuola del “**saper fare**”.

Le finalità principali dei nuovi curricula riguardano il successo formativo degli studenti, attraverso l'acquisizione di adeguate:

- **competenze culturali** (per lo sviluppo dei saperi fondamentali)
- **competenze professionali** (per l'occupabilità)
- **competenze sociali** (per la cittadinanza)

Il nostro Istituto, la cui identità si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore, non ha subito nessun stravolgimento perché ha da sempre avuto come obiettivo il “**saper fare**”.

A partire dall'anno scolastico 2010-11, le classi ITI dell'Istituto sono state avviate secondo il Regolamento di riordino (DPR n. 87 del 15 marzo 2010). Gli Istituti Professionali Statali, successivamente, hanno rinnovato, CON IL D.Lgs. 61/2017, identità, percorsi e quadri orari.

Dall'anno scolastico 2011-12 l'Istituto è diventato Istituto Statale d'Istruzione Superiore (I.I.S.) con l'introduzione dei due indirizzi dell'Istituto Tecnico Industriale_ settore Tecnologico, attivati dal Consiglio di Istituto in data 14.02.2011. In tale data, il Consiglio di Istituto ha preso atto della decisione del Consiglio Regionale di introdurre nel Piano di Dimensionamento Scolastico due indirizzi dell'Istituzione Tecnica _ Settore Tecnologico e precisamente: 1) Elettronica ed Elettrotecnica; 2) Meccanica, Meccatronica ed Energia. L'Istituto in data 15.10.2010, con delibera n. 1 del Collegio Docenti, aveva fatto richiesta per l'attivazione dell'Istituzione del Polo Tecnico - Professionale.

Nel 2012 sono state deliberate dal MIUR le opzioni previste in numero contenuto ed incluse in un apposito elenco nazionale.

L'istituto, non ha predisposto un vero e proprio curriculum, per l'ITIS in quanto non ha apportato modifiche a quelle che erano i profili delle competenze delineate dalle linee guida del MIUR, mentre per l'IPSIA, per mantenere i vecchi indirizzi, nell'ottica di preservare le classi di concorso, come consigliato dal MIUR, è stato deciso di attivare le curvature, all'interno dell'Indirizzo MAT: “ELETTRICO”, “ELETTRONICO”, “MECCANICO-TERMICO”.

Per quanto riguarda l'indirizzo PIA, invece il Collegio docenti aveva deliberato per l'attivazione di:
-Articolazione ARTIGIANO _ OPZIONE_ PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Il Consiglio di Istituto, successivamente, ha preso atto della decisione del Consiglio Regionale di introdurre nel Piano di Dimensionamento Scolastico un ulteriore indirizzo dell'Istituzione Tecnica _ Settore Tecnologico e precisamente: - Chimica, Materiali e Biotecnologie_ Articolazione: "Chimica e Materiali".

L'I.I.S. "PITAGORA"- Policoro, quindi, a partire dall'anno scolastico 2010/2011 ha riorganizzato i propri percorsi formativi in base alla Riforma del II ciclo di istruzione e formazione (D.P.R. 15-3-2010 n. 87: *Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Pubblicato nella Gazz. Uff. 15 giugno 2010, n. 137, S.O.*), .

Nel settore IPSIA si sono attuati gli indirizzi ancora presenti ma in esaurimento:

- **Manutenzione e dell'Assistenza tecnica_ Opzione Apparat, Impianti e servizi tecnici industriali e civili:**

✚ **CURVATURA ELETTRICO ELETTRONICA** _ i cui risultati di apprendimento, specificati in termini di competenze, sono : - **Possiede** una visione "sistemica" che permette di individuare i collegamenti tra i diversi sub-settori merceologici in una logica di filiera; - **Conosce e applica** la normativa di settore ; - **Legge e interpreta** la documentazione tecnica di pertinenza: schemi elettrici anche con componentistica elettronica, capitolati, piani della qualità con livelli standard qualitativi per componentistica e circuitazione; - **Conosce** gli elementi di base dell'elettrotecnica e dell'elettronica; In riferimento allo schema dato **sa** scegliere i materiali ed i componenti necessari e **realizza** in autonomia impianti di illuminazione e distribuzione elettrica in ambito civile; - **opera** il cablaggio delle apparecchiature e l'installazione del quadro a bordo macchina; - **Conosce e sa gestire** tramite tecnologia PLC circuiti elettropneumatici ed oleodinamici; - **Conosce e identifica** i problemi elettrici in fase di manutenzione degli impianti elettrici civili e/o industriali; - **Sa controllare** le riparazioni eseguite e **sa eseguire** una prova di ripristino; - **Conosce ed applica** la normativa antinfortunistica riferita al ruolo, le misure di sicurezza e di tutela dell'ambiente di lavoro; - **Conosce** le innovazioni di processo di prodotto e di contesto;

✚ **CURVATURA MECCANICA**_ i cui risultati di apprendimento, specificati in termini di competenze, sono: - **Individua** le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti; - **Organizza** il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione e di controllo del prodotto; - **Assembla, collauda e predispone** la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura; - **Gestisce ed innova** processi correlati a funzioni aziendali; - **Gestisce** progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza; - **Applica** le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori; - **Registra** sulla documentazione tecnica le fasi del lavoro ed i risultati; - **Sa operare** in un ottica di manutenzione preventiva per contenere/ridurre gli effetti derivanti da fermi impianto, anomalie di processo, materiali mancanti o non idonei.

Nel settore Produzioni industriali e artigianali _ Articolazione Artigianato

✚ **Opzione Produzioni tessili e sartoriali**_ i cui risultati di apprendimento, specificati in termini di competenze, sono: - **Sceglie ed utilizza** le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento; - **Utilizza** i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto; - **Applica** le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori; - **Osserva** i principi di ergonomia e igiene che presiedono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse; - **Supporta** l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti.

I percorsi degli istituti professionali hanno durata quinquennale, si concludono con un esame di Stato, e con il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore, indicante l'indirizzo seguito e le competenze acquisite dallo studente, anche con riferimento alle eventuali opzioni scelte.

La nostra scuola sta elaborando il suo modello di curriculum in relazione allo sviluppo dell'apprendimento, ormai diventato uno dei diritti fondamentali (art. 21 - Legge n. 59/97 e legge 107/2015) di principale competenza della scuola.

La scuola è un luogo di esperienza, di approfondimento e di studio di problemi che si ritengono significativi per i soggetti che li affrontano. In tale ottica la rappresentazione di curricolo ha come punto centrale il concetto di competenza intesa come consapevole padronanza di conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche agite attraverso intenti autonomi e responsabili, attraverso i saperi che hanno principio dai contesti di apprendimento motivanti.

Il collegio docenti, sta elaborando il curricolo, considerando il fatto che, la scuola non è il luogo dove è dato un curricolo, ma è il luogo dove si costruisce un curricolo come percorso di vita. Solo allora la scuola può abbandonare il paradigma della simulazione per diventare un reale luogo di esperienza. Le finalità formative del curricolo sono individuabili attraverso due aspetti:

1. dare risposte alle logiche pedagogiche del soggetto che apprende;
2. dare risposte alle logiche culturali degli oggetti di apprendimento.

Il curricolo deve assicurare autonomia formativa e dignità scientifica ai percorsi di insegnamento /apprendimento. L'autonomia formativa consiste nella consapevolezza delle singolari e molteplici caratteristiche che ciascun soggetto che apprende possiede. Per il soggetto dell'insegnamento è necessario predisporre oggetti di apprendimento consoni a tali caratteristiche e tipici, per quanto riguarda lo sviluppo psicologico, di un determinato grado scolastico.

Le discipline, nel nostro Istituto, sono oggetto di studio e di analisi, da parte del Collegio dei Docenti attraverso i Dipartimenti Disciplinari, i Dipartimenti-Indirizzi che stanno strutturando i percorsi attraverso conoscenze e abilità che nascono e si strutturano in uno specifico contesto disciplinare contaminando i diversi settori disciplinari: "ogni disciplina, se epistemologicamente ben presentata, promuove il trasferimento delle abilità acquisite verso altri settori del sapere".

Il criterio col quale la scuola affronta il tema dei contenuti e della loro ripartizione disciplinare ha come motivo lo sviluppo dell'apprendimento.

Nell'individuazione dei contenuti, per ciascuna disciplina, si sta approfondendo l'oggetto, il linguaggio, i codici, i metodi e la finalità formativa a ciascun contenuto assegnata. La chiara consapevolezza delle finalità formative, strettamente correlate alle competenze, che il nostro istituto si assegna, è in grado di orientare la scelta delle conoscenze, le quali, devono essere selezionate e strutturate in termini di essenzialità e tenendo conto degli elementi di caratterizzazione tipici di ciascuna disciplina, non trascurando le interconnessioni tra i saperi che agevolano la riflessione sulla pluralità dei linguaggi (verbali, non verbali e della tecnologia).

La definizione delle competenze conclusive ed intermedie permettono l'individuazione dei contenuti essenziali, irrinunciabili e la ricerca delle possibili interconnessioni tra i diversi ambiti del sapere.

Le competenze trasversali devono rappresentare l'esito di un insieme formativo che va pensato senza definire meccanicamente i suoi oggetti costitutivi e le sue parti strutturali; fondato sulla pluralità dei linguaggi e quindi in grado di porre i giovani nella condizione di contestualizzare le conoscenze, facendo loro acquisirne la consapevolezza.

Da un approccio lineare tra discipline affini, si passa poi all'utilizzo di apparati critici e metodologici, appartenenti a diversi campi culturali, per culminare in una mappa di intersezioni disciplinari, nella quale si esprime quella superiore integrazione degli statuti scientifici possibile tramite la formalizzazione della unità della scienza: la fluidità dei confini tra le discipline, che si viene oggi talmente accentuando da costituire in qualche modo uno dei tratti distintivi del sapere contemporaneo.

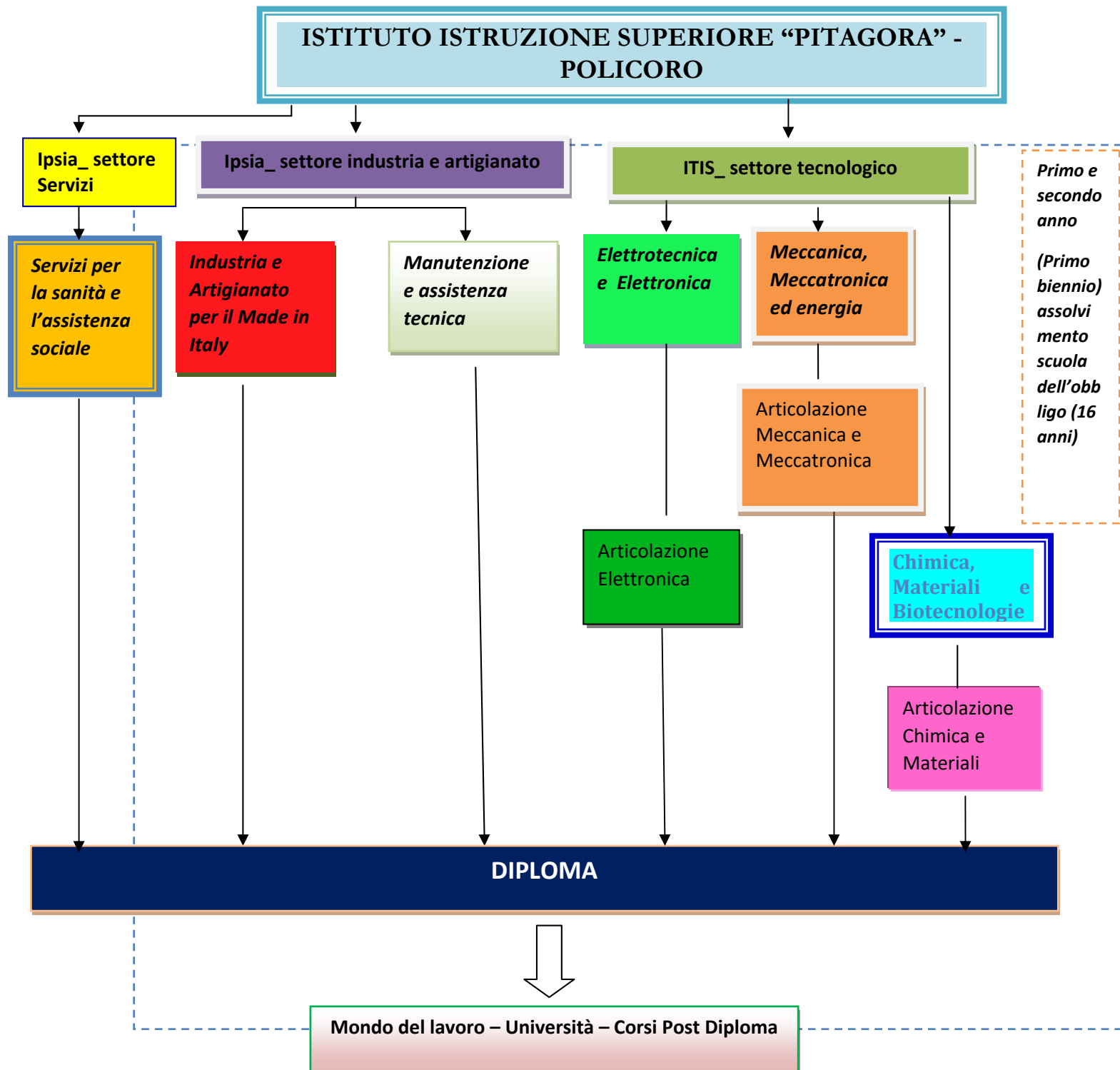
Il riorientamento dei curricoli implica la rivisitazione del complessivo impianto dei contenuti in stretta relazione con le tappe relative allo sviluppo formativo degli allievi. I diversi aspetti che costituiscono lo statuto di una disciplina e che necessariamente rimangono invariati devono tenere in considerazione il processo di apprendimento che cambia rispetto allo statuto; cambiano il tipo di rappresentazione, il livello di approfondimento, l'ampiezza delle relazioni, la distanza del soggetto dall'oggetto: da un legame forte di contestualizzazione dell'esperienza si passa alla decontestualizzazione e all'astrazione.

La flessibilità didattica e organizzativa è strumento prioritario per corrispondere alle diverse esigenze di formazione espresse dagli studenti e dalle loro famiglie, alla necessità di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e assicurare il successo formativo. Il percorso formativo per il Tecnologico è articolato in **due bienni** e un **quinto anno**. Il **primo biennio** (biennio comune - *assolvimento dell'obbligo scolastico*): è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo d'istruzione. Per l'Ipsia il percorso formativo si articola in un **biennio** ed un **triennio**.

Al termine del **quinto anno**, sia per il Tecnologico che per l'Ipsia, l'Istituto rilascia il Diploma di istruzione secondaria superiore con il quale si può accedere ai seguenti percorsi:

1. IFTS (percorso breve di 800/1000 ore; Specializzazione tecnica superiore)
2. ITS (corsi biennali; Diploma di tecnico superiore)
3. Studi universitari.
4. Mondo del lavoro.

Il Collegio docenti dell'Istituto propone agli iscritti per l'a.s. 2020-2021, i seguenti percorsi:



L'offerta formativa di tutti i corsi si articola in un' *area d'istruzione generale comune* e in un' *area di indirizzo*. **L'area d'istruzione generale** ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita

attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli **assi culturali**: dei **linguaggi, matematico, scientifico-tecnico, storico sociale**.

I metodi utilizzati, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

L'area d'indirizzo, presente sin dal primo biennio, ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi di manutenzione e assistenza tecnica e di collaborare costruttivamente alla soluzione dei problemi.

Le attività e gli insegnamenti di "**Cittadinanza e Costituzione**" coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli d'interesse storico-sociale e giuridico-economico.

I percorsi formativi sono organizzati in modo da favorire organici raccordi con l'istruzione tecnica e con i percorsi regionali d'istruzione e formazione professionale, per garantire i passaggi tra i sistemi. A tal fine sono rilasciate certificazioni di competenze acquisite dagli studenti. La scelta metodologica dei percorsi **PCTO** (ex "**Alternanza scuola-lavoro**") consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

Attualmente, la nostra scuola, **I.I.S.S. "Pitagora" - Policoro**, attraverso l'individuazione degli esiti di apprendimento e delle relative competenze che gli allievi devono raggiungere anno per anno ed attraverso il lavoro sinergico dei dipartimenti disciplinari, è impegnata a definire, per tutte le discipline afferenti a ciascuno di essi, la struttura verticale del Curricolo, che sarà condiviso nel Collegio Docenti di fine a.s. 2019/20.

I Dipartimenti elaborano le programmazioni disciplinari entro il mese di settembre tenendo conto degli obiettivi di competenza dell'area comune e specifica di ogni indirizzo. A tale programmazione fanno riferimento le programmazioni dei consigli di classe e le programmazioni curriculari individuali. In base alla L. 107/2015, che prescrive l'innalzamento dei livelli di istruzione e di competenza delle studentesse e degli studenti (comma 1 art. 1) e il potenziamento dell'offerta formativa (comma 7 art. 1), tale progettazione didattica si servirà di tutti gli strumenti dell'autonomia scolastica, la cui attuazione richiede il ricorso a metodologie didattiche ed educative innovative. L'articolazione modulare della didattica vedrà la programmazione di Moduli e Unità di apprendimento a carattere interdisciplinare e aperte alla verifica e allo sviluppo delle competenze di base, chiave e di cittadinanza, raggruppate per assi culturali all'esito del primo biennio, e specifiche, raggruppate per ambiti disciplinari, all'esito del secondo biennio e del quinto anno.

Naturalmente la struttura del nostro curriculum delle competenze (trasversali e competenze -chiave di cittadinanza) cercherà di garantire agli studenti il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova lo sviluppo articolato e multidimensionale della persona di ciascuno. Per il personale docente rappresenterà un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio delle attività di insegnamento. Esso dovrà avere le caratteristiche seguenti:

- ✚ **dinamicità**: l'alunno al centro con il suo bagaglio di conoscenze ed esperienze in modo da fornirgli strumenti concettuali dinamici adatti a leggere in modo critico un mondo in continuo cambiamento;
- ✚ **verticalità**: valorizza sia gli elementi di continuità che le discontinuità, la gradualità degli apprendimenti e pertanto la graduazione delle competenze;
- ✚ attenzione alla **trasversalità**;
- ✚ **orientatività**;
- ✚ **rivedibilità** (in base ai risultati osservati, sia a livello nazionale che locale).

Comuni a tutti gli indirizzi e a tutti gli Assi culturali sono le **Competenze trasversali** che consistono nell'insieme delle abilità di ampio respiro, a sfondo prevalentemente sociale e motivazionale, connesse soprattutto con le varie tipologie di compiti professionali che permettono a ogni persona di far fronte a situazioni nuove ed imprevedibili dell'ambiente organizzativo (diagnosi, problem solving, decisione, comunicazione, lavoro di gruppo, in rete e per progetti).

Le Competenze chiave di Cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa parte. L'U.E. ha individuato le competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2018).